

UN LUOGO PER CRESCERE INSIEME

L'esperienza si chiama: Scuola di Italiano per Minori stranieri con lezioni di Educazione Civica e temi riguardante la Salute. E' nata due anni fa, vive ancora oggi con diverse modalità e approcci, ma è sempre una realtà di amore, di crescita umana, culturale e interiore. Un lungo tempo "speso bene" dai frutti abbondanti e gustosi, definito da alcuni: "un tempo di preziosa relazione", con momenti altalenanti comprensibili in ogni esperienza e storia.

Imparare insieme una lingua, un comportamento più consono, una relazione libera ed educante, i principi per una buona integrazione nell'attuale contesto sociale sono stati i nostri "cavalli di battaglia" e i risultati ci sono stati con una esperienza vivace rimasta scritta nell'anima dei ragazzi. Molti sono i racconti di noi insegnanti delle quattro classi iniziate con numerose difficoltà, ma superate ogni volta da una profonda e vera relazione: il "volto" di ogni minore è il volto della persona che tende la mano non con una semplice storia raccontata, ma con gli occhi di un vissuto che segna per sempre una storia sofferta e gioiosa, colma di vitalità e progettualità.

Ogni ragazzo è stato protagonista della propria esistenza e lo è tutt'ora con i desideri, i progetti, la fiducia, le sconfitte e le vittorie. L'intento della Scuola d'Italiano, nel suo piccolo spazio, è stato l'insegnamento della lingua, della relazione, delle scoperte culturali, delle differenze che uniscono come quelle religiose e delle origini. Una scuola dai mille volti, una iniziativa che ha coinvolto diverse persone, una metodologia didattica semplice ed efficace orientata anche dal punto di vista psicologico alla promozione integrale della persona, una crescita nel bene.

Vorrei ringraziare con cuore aperto i colleghi insegnanti che mi hanno insegnato ancora una volta lo stile della generosità: Angelo Ajroldi, Alessandro Gagliardi, Filippo Penati, Francesco Bonelli. L'offerta del loro dono nell'insegnamento è stato il segno di un bene vissuto e coraggioso.

In questi due anni i ragazzi hanno partecipato ai corsi con le resistenze, gli entusiasmi, le noie e gli impulsi di tutti gli alunni del mondo e hanno raggiunto

quasi tutti una buona comprensione della Lingua comunicando in modo soddisfacente. Dopo aver superato gli esami finali quarantasette di loro hanno ottenuto l'attestato di primo e secondo livello, gli altri completeranno la formazione il prossimo anno. Bisogna gioire per tutto questo.

L'Insegnante coordinatore

Celeste Vecchi